



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 NOVEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp e Ecopneus a Fieracavalli](#), concluso il primo weekend. [Gli appuntamenti di Cavalli on Live \(4° puntata, 5° puntata, 6° puntata, 7° puntata, 8° puntata\)](#)
- Sport e diritti: come garantire un ambiente inclusivo per LGBTI+. Parlano [Josh Cavallo](#) e [Conor Coady](#)
- [La condizione dell'edilizia scolastica e la sfida del Pnrr: il report di Openpolis e Conibambini](#)

ALTRE NOTIZIE

- Vademecum sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (su Corriere Buone Notizie)
- Con le Cooperative sociali adesso il welfare è sotto casa (su Corriere Buone Notizie)
- [Maratona di Barcellona](#), il record di Eric Roldàn che ha aiutato la madre malata di sclerosi multipla
- [Usa, giovani e middle class](#): scende la fiducia nel non profit

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Roma: il giornalista Valerio Piccioni spiega il nuovo percorso](#)

[della Corsa di Miguel; Uisp Treviso-Belluno, proseguono gli appuntamenti di ginnastica dolce con Valdo Tv;](#) Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Fieracavalli 2021: Uisp e Ecopneus in diretta con la rubrica Cavalli on Live

Ecco le puntate del primo week-end della rubrica in diretta Facebook. Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, in visita nello stand Uisp ed Ecopneus

Nell'area espositiva della Fiera di Verona è in corso di svolgimento (fino al 7 e dal 12 al 14 novembre) la **123^a edizione di Fieracavalli**. L'**Uisp**, che da sempre presta attenzione alla salute e all'ambiente, ha allestito insieme ad **Ecopneus** un campo per l'equitazione in gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso (PFU). Questo materiale, oltre a salvaguardare l'ambiente, aiuta a preservare il benessere del cavallo e del cavaliere in quanto protegge le articolazioni dell'animale e in caso di caduta ha un valore di antishock per lo sportivo.

Il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia ha visitato lo stand Uisp ed Ecopneus**, soffermandosi sull'importanza delle attività equestri per lo sviluppo turistico ed economico dei territori.

Nell'arena Ecopneus-Uisp, si sono tenuti i primi quattro incontri della rubrica Cavalli on Live, presentati dalla giornalista **Mariaelena Leggieri** e trasmessi in diretta su Facebook. Durante [la prima puntata](#) sono intervenuti **Fabrizio Forsoni**, presidente Uisp Umbria e **Giorgio Pisano**, responsabile sviluppo mercati per il consorzio Ecopneus. "Dal 1948 affermiamo il valore sociale dello sport, tutelando la salute, l'ambiente e il benessere, in questo caso, del cavallo e del cavaliere", ha esordito Forsoni. Pisano ha invece introdotto le caratteristiche del materiale parlando anche del connubio tra Ecopneus e Uisp: "La gomma riciclata è un materiale pregiato che permette allo stesso tempo di salvaguardare l'ambiente e di favorire la competizione sportiva visto che il principale settore applicativo di questo materiale è quello sportivo, mondo in cui siamo entrati grazie alla collaborazione ormai quasi decennale con Uisp". È stato trasmesso il contributo di **Sara Vito, della Giunta nazionale Uisp e responsabile della Transizione ecologica e bilancio sociale Uisp**: "Fieracavalli è un evento sempre molto atteso, per noi il tema dell'equitazione è molto sentito. Con Ecopneus lavoriamo per dare una chiave sostenibile allo sport e come Uisp pensiamo che la transizione ecologica sia una priorità". In chiusura Fabrizio Forsoni è tornato sull'utilizzo di gomma riciclata: "I vantaggi sono molteplici, da quelli ambientali a quelli ortopedici per i cavalli, che hanno un impatto diverso con il terreno sentendo di meno la fatica e lo sforzo. Tutti questi dati ci sono forniti dal dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Perugia che ci ha seguito passo dopo passo".

Nella [seconda diretta](#) è intervenuto il **direttore generale di Ecopneus, Federico Dossena**: "La gomma riciclata usata in ambito sportivo permette di mantenere inalterate nel tempo le sue caratteristiche. Il benessere del cavallo e del cavaliere insieme alla sostenibilità ambientale hanno unito Ecopneus e Uisp, realtà che condividono valori comuni", ha dichiarato Dossena. Dopo l'intervista al prefetto di Verona Donato Cafagna, Fabrizio Forsoni e Giorgio Pisano hanno concluso evidenziando l'importanza di essere finalmente ripartiti dopo la pandemia e di partecipare in presenza a Fieracavalli 2021.

La seconda giornata di Cavalli on Live, venerdì 5 novembre, si è aperta con [la terza puntata](#) che ha visto la partecipazione di **Federica Crestani**, ideatrice del progetto Arte e Cavallo, e

di **Federico Dossena** di Ecopneus. I due ospiti hanno parlato dell'aspetto artistico legato sia al cavallo sia alla gomma riciclata, che è stata usata ad esempio per rivestire le pareti interne dell'Auditorium di Parma. Nella prima parte della [quarta diretta](#) sono intervenuti la redattrice di Cavallo Magazine, **Liana Ayres**, e il direttore generale di Ecopneus, Federico Dossena. Nella seconda metà di puntata invece è tornato Fabrizio Forsoni, presidente del comitato regionale Uisp Umbria che, insieme a **Giovanna Fabiani, responsabile nazionale del Settore attività equestri e cinofile Uisp**, ha presentato **Cavalcambiente**. "Si tratta di un progetto importante per permettere di avere una formazione adeguata sull'equitazione di campagna, specialità in cui sono tantissimi i fattori da considerare, dal meteo alla geografia, senza dimenticare ovviamente il benessere del cavallo e del cavaliere", hanno spiegato i due ospiti. In chiusura, infine, è stato mostrato un contenuto video inviato da **Luca Bisti, presidente Uisp Viterbo**, riguardante alcune attività assistite con gli animali.

Durante la [quinta puntata](#) di Cavalli on Live a prendere la parola sono stati Fabrizio Forsoni, presidente del comitato regionale Uisp Umbria e Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati per il consorzio Ecopneus. Il primo argomento trattato è stata la partnership tra Uisp ed Ecopneus, che ha come obiettivo la sostenibilità ambientale e il benessere cavallo e cavaliere. "Siamo arrivati ad una pavimentazione che è il top per questo tipo di attività sportiva, è confortevole e il cavallo è più rilassato", ha spiegato Fabrizio Forsoni. Successivamente, dopo la testimonianza video di **Filippo Bologni, giovane cavaliere già 6 volte campione italiano di salto a ostacoli**, sono intervenute come ospiti **Maria Grazia Squadrani**, presidentessa del comitato Uisp Rimini, e **Paola Vasta**, presidentessa del comitato Uisp Brescia. Il loro intervento è stato rivolto a spiegare l'arte della disciplina del volteggio e l'unione tra ginnastica ed equitazione, con un occhio di riguardo alla socialità nei bambini e al lavorare in gruppo.

Nella [sesta diretta](#) gli ospiti sono stati **Stefano Serni**, presidente comitato Fise toscana e Giorgio Pisano di Ecopneus ed hanno spiegato più nel dettaglio i vantaggi di avere un campo in gomma riciclata. Dopo la loro introduzione è stato il turno di due interviste registrate: la prima al **presidente della regione Veneto Luca Zaia** che ha commentato il ritorno in presenza di Fieracavalli, mentre la seconda a **Fabrizio Cestaro**, direttore del servizio veterinario AUSL 9 Verona che ha parlato della tutela degli animali durante la fiera. In chiusura è tornato Fabrizio Forsoni: "Qui c'è una grande attenzione ad ogni aspetto del benessere dei cavalli ed i protocolli, che prestano attenzione ad ogni aspetto, sono sempre rispettati".

La [settima puntata](#) è iniziata con un'intervista ad **Alfredo Alessandra, direttore dell'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia**. Dopo è stato il turno di **Marco Pepe**, docente del dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Perugia, che ha spiegato come le zoppie dei cavalli con l'utilizzo delle superfici in gomma riciclata vengono ridotte dell'80%. Infine è intervenuta **Francesca Ginnasi, responsabile marketing di EcoPlus**, altra azienda partner della fiera e legata ad Ecopneus nel riciclo di gomma usata da pneumatici fuori uso.

Nell'[ottava e ultima diretta](#) del primo weekend della 123° edizione di Fieracavalli 2021 come primo argomento si è parlato dell'**accordo tra Ecopneus ed il Centro Militare veterinario di Grosseto**. Tramite questa collaborazione sono state studiate nel dettaglio le superfici migliori costituite da gomma riciclata, che evitano di creare lesioni anche cutanee agli animali. A parlare di questi argomenti, come in molte puntate, sono stati Fabrizio Forsoni, presidente del comitato regionale Uisp Umbria e Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati per il consorzio Ecopneus. In chiusura, dopo un breve intervento di **Simon Busseni di Equigomma**, è intervenuta come ospite **Patrizia Minocchi, direttrice marketing di Uisp Nazionale e di Sport Europa**: "Questi incontri nascono dal desiderio di condividere con le giovani generazioni che dovranno occuparsi del benessere del cavallo, il know-how di conoscenze raggiunto con l'uso di queste tecnologie. Abbiamo avuto 290 partecipanti, non ci aspettavamo questi numeri e ne siamo soddisfatti. Abbiamo portato ricchezza ma anche sistemato alcune lacune" ha concluso Patrizia Minocchi. *(a cura di Leonardo Ricci)*

Josh Cavallo dice che avrebbe paura di giocare la Coppa del Mondo in Qatar

Il calciatore australiano spiega come altri giocatori si sono rivolti a lui per un consiglio

L'unico calciatore apertamente gay di alto livello al mondo afferma che avrebbe "paura" di giocare al torneo di Coppa del Mondo in Qatar l'anno prossimo a causa del duro divieto dell'emirato sull'omosessualità e delle sanzioni legali che vanno dalla fustigazione alle lunghe pene detentive e all'esecuzione.

[Josh Cavallo](#), 21 anni, che gioca per l'Adelaide United nella A-League australiana, ha ricevuto un'ondata di sostegno da tifosi di calcio e giocatori attuali ed ex il mese scorso dopo aver parlato della sua sessualità in un video pubblicato sui feed dei social media del club. Lunedì Cavallo ha dichiarato al podcast Today in Focus del Guardian che l'annuncio era seguito a sei anni di angoscianti tentativi di nascondere la sua identità sessuale a tutti quelli che conosceva. "Non l'ho solo nascosto ai miei compagni di squadra, l'ho nascosto alla mia famiglia", ha detto. "L'ho nascosto ai miei amici, l'ho nascosto a tutti quelli con cui sono in giro, quindi è stato solo quando ero da solo che potevo davvero rilassarmi e non preoccuparmi e non stressare."

L'annuncio ha reso Cavallo l'unico giocatore gay fuori nel calcio professionistico maschile, il suo isolamento in uno sport i cui amministratori hanno lanciato campagne pubbliche di alto profilo negli ultimi anni abbracciando i fan e la cultura LGBT.

Eppure solo una manciata di giocatori maschi è mai uscita, in contrasto con il gioco femminile, che ha facilmente superato la stessa barriera: più di 40 giocatrici lesbiche o bisessuali hanno preso parte alla Coppa del Mondo femminile 2019 in Francia, secondo Fifa. I critici hanno sollevato il fatto che la Fifa continua ad assegnare i Mondiali a paesi come la Russia - dove l'omofobia è stata definita un progetto "sponsorizzato dallo stato" - e il Qatar, dove gli atti omosessuali sono illegali, come prova dell'impegno irregolare dell'organo di governo all'inclusione.

Alla domanda se tenere il torneo in un paese con severe sanzioni per l'omosessualità ha inviato il messaggio sbagliato ai calciatori e ai fan gay, Cavallo, che ha giocato per la nazionale australiana under 20, ha detto al podcast quotidiano del Guardian che avrebbe avuto paura per la sua sicurezza se richiesto di partecipare alla Coppa del Mondo in Qatar 2022.

"Ho letto qualcosa sulla falsariga di che [loro] danno la pena di morte per i gay in Qatar, quindi è qualcosa di cui ho molta paura [di] e non vorrei davvero andare in Qatar per questo", ha detto.

"E questo mi rattrista. Alla fine la Coppa del Mondo è in Qatar e uno dei più grandi successi come calciatore professionista è giocare per il proprio paese, e sapere che questo è in un paese che non supporta i gay e ci mette a rischio della nostra stessa vita, questo mi spaventa e mi fa rivalutare: la mia vita è più importante che fare qualcosa di veramente buono nella mia carriera?"

Gli atti omosessuali sono vietati da diverse leggi del Qatar con pene che vanno da almeno un anno a dieci anni di carcere. Un "indice di pericolo" compilato nel 2019 per guidare i viaggiatori LGBT ha valutato il Qatar come il secondo posto più pericoloso in cui viaggiare per le persone queer.

I musulmani nel paese possono essere soggetti alla legge della sharia che vieta qualsiasi attività sessuale al di fuori del matrimonio con pene che vanno fino alla pena di morte, il che significa che gli atti omosessuali possono tecnicamente comportare l'esecuzione, sebbene diversi rapporti sui diritti umani abbiano affermato che non ci sono prove che le persone gay abbiano stato giustiziato per il reato.

Cavallo ha detto di essere stato contattato da molti altri calciatori professionisti che erano ancora nell'armadio e cercavano il suo consiglio per uscire allo scoperto. "Ci sono persone che mi hanno contattato in riservatezza e hanno detto: 'Sto lottando con la stessa cosa, Josh', e anche loro sono calciatori professionisti. E guarda, è qualcosa che non puoi avere fretta. [Dico] vuoi essere te stesso, e alla fine della giornata non ero felice e ora guardami, sono onestamente in cima al mondo.

"A loro piace il suono di quello e dicono: 'Josh, non l'ho mai sperimentato prima e voglio farlo' e io dico: 'È nelle tue mani, è il tuo viaggio e c'è una luce alla fine del tunnel.' Non pensavo ci fosse, ma sicuramente c'è".

Insieme alle condizioni spaventose per i lavoratori migranti che costruiscono le infrastrutture per il torneo, la prospettiva che tifosi o giocatori gay vengano arrestati in Qatar ha perseguitato la Fifa da quando l'emirato è stato annunciato come ospite del torneo nel 2010. L'allora presidente dell'organizzazione, Sepp Blatter, ha alimentato la polemica lo stesso anno quando gli è stato chiesto se avesse qualche consiglio per le persone gay che volevano recarsi nello stato del Golfo per la competizione.

"Direi che dovrebbero astenersi da qualsiasi attività sessuale", replicò Blatter, sorridendo. In seguito si è scusato e ha detto che a nessuno sarebbe stato impedito di partecipare a una partita sulla base della propria sessualità.

I leader reali del Qatar vedono la Coppa del Mondo come un'opportunità per stimolare lo sviluppo di infrastrutture come stadi, hotel e una rete metropolitana nella capitale, Doha, nonché per attirare turisti e costruire legami commerciali e culturali con il mondo. Ma camminano su una linea sottile tra l'assecondare quelli che oggi sono atteggiamenti tradizionali nei confronti delle persone gay in gran parte del mondo e i valori religiosi conservatori del paese.

Con l'avvicinarsi del torneo, i funzionari del Qatar hanno cercato di rassicurare i fan LGBT che saranno i benvenuti nel paese e che possono esprimersi, entro certi limiti. Sarà consentito, ad esempio, sventolare bandiere arcobaleno all'interno degli stadi. L'amministratore delegato del torneo, Nasser al-Khater, ha dichiarato nel 2019: "Vorrei assicurare a tutti i fan, di qualsiasi genere, orientamento [sessuale], religione, razza, che il Qatar è uno dei paesi più sicuri al mondo". - e saranno tutti i benvenuti qui." Pressato all'epoca su come i qatarioti avrebbero reagito a una coppia gay che si teneva per mano, Khater ha detto che sarebbero stati trattati allo stesso modo di una coppia eterosessuale. "Una dimostrazione pubblica di affetto è disapprovata. Non fa parte della nostra cultura. Ma questo vale per tutti». - Guardian



"Essere gay farà parte della vita di tutti i giorni nel calcio" - La star inglese Coady sulla sua ferma posizione di schietto alleato LGBT

All'inizio di quest'anno, il capitano dei Wolves è stato nominato Football Ally of the Year ai British LGBT Awards e ha spiegato a GOAL perché l'uguaglianza significa così tanto per lui

Un argomento preferito per i pettegolezzi sui social media, i pettegolezzi sul calcio e gli esperti di shock jock è quando un giocatore della Premier League si dichiara gay e chi potrebbe essere.

Per Conor Coady, tuttavia, non è un argomento per dibattiti salaci e vuole cambiare e sfidare questo atteggiamento.

All'inizio di quest'anno, [Coady è stato nominato Football Ally of the Year ai British LGBT Awards](#), vincendo un voto pubblico davanti a nomi importanti tra cui Jordan Henderson, Jurgen Klopp e Gary Lineker, in seguito al suo coinvolgimento in un evento Rainbow Laces in cui ha dichiarato direttamente qualsiasi giocatore che lotta con la propria sessualità o identità dovrebbe sentire di avere un confidente in lui.

È un impegno che il nazionale inglese e il capitano dei Wolves prendono con forza e ripetutamente in una chat esclusiva con **GOAL**, e afferma che mentre potrebbe esserci negatività fuori dallo spogliatoio sui calciatori gay, all'interno sarebbe semplicemente un non problema ed è qualcosa che lui, e i suoi compagni di squadra, stanno aspettando di festeggiare.

Parlando via Zoom dal campo di allenamento dei Lupi, dice: "Posso parlare solo a nome di essere un calciatore e a nome della squadra in cui sono coinvolto. Sono prima di tutto un tifoso, ma per me è difficile parlare di questo [media e reazione dei fan].

"Da calciatore posso dire che se qualcuno volesse uscire allo scoperto, volesse parlare con me, fare due chiacchiere su qualcosa, allora chiunque nel nostro spogliatoio sarebbe aperto. Non ho mai incontrato un calciatore in cui questo avrebbe effettivamente influito loro [negativamente], se un giocatore volesse farlo.

"A proposito, penso che il primo giocatore a farlo otterrebbe una reazione, poi per me diventerebbe la vita di tutti i giorni. È qualcosa che tutti stanno aspettando".

Il calcio maschile è una sorta di outlier nello sport mondiale non avendo giocatori o figure importanti ai vertici del gioco che sono pubblicamente dichiarati LGBT, anche se la star dell'Adelaide United Josh Cavallo ha fornito un faro a ottobre [quando è diventato l'unico attuale di alto livello calciatore professionista al mondo a dichiararsi gay](#).

Mentre Cavallo potrebbe aiutare gli altri a sentirsi più a proprio agio nell'essere se stessi nel gioco, l'elenco dei calciatori nel Regno Unito che si sono sentiti a proprio agio a dichiararsi gay durante la loro carriera da giocatore è particolarmente breve.

L'ex calciatore di punta Justin Fashanu è uscito nel 1990 mentre giocava ancora, ma rimane l'unico giocatore britannico a farlo. L'ex centrocampista dell'Everton e dell'Aston Villa Thomas Hitzlsperger ha rivelato la sua sessualità solo dopo il ritiro, mentre quelli all'interno del gioco che si sono sentiti a proprio agio nell'uscire lavorano fuori dal campionato, lontano dai riflettori più duri.

Questo è il motivo per cui Coady è così appassionato dell'uguaglianza per le persone LGBT+, non necessariamente a causa di una connessione personale, ma come qualcuno che ha vissuto e amato il calcio per tutta la vita, non può sopportare l'idea che qualcuno non si senta come se il gioco fosse per loro.

Dice: "Sono un grande sostenitore del fatto che il nostro sport è il miglior sport del mondo e credo onestamente che dovrebbe essere uno sport per tutti. Dovremmo fare del nostro meglio per far sentire tutti inclusi, come uno.

"Uguaglianza è una parola enorme, e quando si tratta di cose LGBTQ, sono grande nel far sentire le persone coinvolte. Se qualcuno vuole divertirsi a guardare o giocare a calcio ma non si sente parte di esso, sarebbe orribile. La parte davvero importante".

Parte della squadra inglese nella corsa verso la finale di Euro 2020 – anche se non ha giocato un minuto del torneo – Coady ha visto da vicino come il capitano del Liverpool Henderson ha reso chiaro il proprio sostegno a uno strano tifoso dei Three Lions tramite i social media, mentre la coscienza sociale del compagno di squadra Marcus Rashford è stata costantemente messa in mostra negli ultimi 18 mesi.

Parlando con passione e impegno durante la nostra chat, è chiaro quanto sia importante per Coady che i calciatori di alto livello parlino di questioni che li interessano e come questa generazione di giocatori senta di poter aprire la strada nelle conversazioni su questioni come Uguaglianza LGBTQ, soprattutto grazie al cambiamento nel panorama sociale creato dai social media.

"I social media giocano un ruolo enorme in questi giorni, ti danno una piattaforma per parlare e cercare di aiutare le persone. Può andare dall'altra parte, come abbiamo visto con gli abusi negli ultimi mesi, ma dai calciatori al pubblico, per le persone nella comunità LGBTQ, è una parte importante del tentativo di aiutare", afferma.

"I calciatori hanno notato che ora possono usare la loro piattaforma per cercare di aiutare il più possibile, ed è proprio quello che stiamo cercando di fare tutti. Chiedi a qualsiasi calciatore del mondo e penso che direbbero che aiuterebbero se possono ."

Una cosa su cui Coady è chiaro è che un calciatore gay non dovrebbe essere supportato solo se gioca bene, e che qualsiasi calo di forma non dovrebbe aprire la porta a critiche o abusi omofobici.

Gran parte del supporto qualificato degli esperti è stato basato sull'idea che qualsiasi calciatore gay sarebbe stato sostenuto dai suoi compagni di squadra finché le prestazioni in campo fossero mantenute, mentre [Collin Martin, che gioca per la squadra del campionato USL San Diego Loyal, ha ammesso l'anno scorso a GOAL](#) che la sua forma ha sofferto dopo essere uscito a causa della pressione esercitata su di lui.

Coady dice: "Questo per me è sbagliato, ognuno di noi subisce un calo di forma ad un certo punto della propria carriera, più di una volta, quindi è qualcosa con cui non sono affatto d'accordo.

"La cosa più importante per me è essere lì per chiunque voglia fare coming out, e una volta che è uscito è così, è normale, è la vita. Non lo associ poi all'abilità di gioco, lo associ alla tua squadra e lavorando duro per loro come fanno per te.

"Ognuno di noi passa attraverso una cattiva forma e non ha nulla a che fare con la sessualità, dire il contrario è sciocco, e che [criticare un giocatore in base alla sua sessualità] non sarebbe mai il caso nel nostro spogliatoio".

Mentre il calcio maschile inglese tratta ancora l'omosessualità come un argomento tabù, il gioco femminile – in particolare la Women's Super League – presenta innumerevoli esempi di star LGBT all'apice della loro carriera da giocatore, da Pernille Harder a Sam Kerr.

Per Coady, questa normalità è esattamente ciò a cui si dovrebbe mirare - e l'insistenza da parte di alcuni ambienti sul fatto che sarebbe impossibile a causa della maggiore attenzione e copertura del gioco maschile è una fonte di vero fastidio per lui e altri alleati nel calcio.

"C'è molto da ammirare sul gioco femminile e su come si è sviluppato negli ultimi anni. Questa è la cosa più grande che possiamo sopportare, quanto sia normale [essere una giocatrice LGBT]. tempo, e rido, perché all'interno del nostro camerino ti viene in mente un po' che le persone facciano un problema di queste cose.

"C'è molto che possiamo imparare dal gioco delle donne, da quanto siano normali queste situazioni, ed è qui che dobbiamo arrivare nel gioco degli uomini".

Coady afferma inoltre che lo sport dovrebbe garantire che i calciatori transgender abbiano eque opportunità di giocare, a seguito della recente pubblicazione di un controverso e molto criticato rapporto del UK Sports Councils Equality Group che suggeriva che l'inclusione delle persone trans nello sport non d'élite fosse "incompatibile" con l'equità.

Coady ha dichiarato: "Il calcio è un gioco che dovrebbe essere per tutti. È lo sport più emozionante del mondo e dovrebbe essere apprezzato da tutti.

"Le persone molto più importanti avranno discussioni al di sopra di me, ma essendo un calciatore, la cosa più importante è che vogliamo che tutti si divertano con il gioco che amiamo. Il calcio è per tutti coloro che vogliono essere coinvolti e non me ne andrò mai da quello su quella materia, o qualsiasi altra cosa."

Sebbene Coady abbia ricevuto il suo premio Football Ally attraverso il suo coinvolgimento in Rainbow Laces, non ritiene che gli eventi e le discussioni annuali siano sufficienti e che sarebbe orgoglioso di indossare i colori dell'arcobaleno sulla fascia da capitano per tutta la stagione.

Dice: "Ovviamente facciamo Rainbow Laces una volta all'anno, una volta a stagione indossiamo la fascia da capitano e la gente parla molto di più. Possiamo fare di più, settimana dopo settimana, invece di una volta a stagione.

"È difficile per me trovare idee perché non sono responsabile, ma le cose che facciamo già sono buone e possiamo sempre fare di più per aiutare le persone LGBTQ".



La condizione dell'edilizia scolastica e la sfida del

Pnrr

#conibambini

La messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica è uno degli interventi indicati nel piano nazionale di ripresa e resilienza. Approfondiamo cosa prevede questo documento e la condizione attuale del patrimonio edilizio delle scuole.

L'emergenza Covid ha messo a nudo criticità latenti da anni per il sistema educativo.

L'edilizia scolastica è in qualche modo la cartina al tornasole di questo tipo di problemi di lungo periodo. La necessità di dover ripensare e riadattare spazi per consentire un ritorno in sicurezza si è dovuta infatti confrontare, in ogni comune, scuola per scuola, con la situazione reale di ciascun territorio.

Edifici vetusti e soggetti a vincoli sono una criticità su cui intervenire.

Ad esempio con il fatto che – prima della pandemia, in base ai dati relativi al 2018 – **quasi il 18% degli edifici scolastici era classificato come vetusto**. Sempre in quell'anno, circa il **13% risulta progettato (o adeguato successivamente) alla normativa tecnica di costruzione antisismica**. Quota che comunque si attesta attorno al 25% anche tra i comuni in [zona sismica 1](#), quella considerata a maggior rischio. Infine **quasi un edificio scolastico su 20, in media, ricade in un'area soggetta a vincolo idrogeologico**. Con punte che oltrepassano il 10% in Umbria e Liguria.

4,9% degli edifici scolastici si trova in un'area soggetta a vincolo idrogeologico.

Anche per questa ragione, [come approfondito nelle analisi sulle spese dedicate all'istruzione](#), gli stanziamenti per l'edilizia scolastica statale sono destinati ad aumentare nel corso dei prossimi anni. Un **incremento di risorse che sarà fondamentale monitorare alla luce degli obiettivi del Pnrr**.

La crescita degli interventi previsti per l'edilizia scolastica statale

Andamento degli importi previsti per l'azione denominata "interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l'edilizia scolastica" (2020-23)

FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati bilancio dello stato ed ufficio di bilancio senato
(ultimo aggiornamento: mercoledì 30 Giugno 2021)

È infatti il piano nazionale di ripresa e resilienza a dedicare un focus specifico all'obiettivo di **mettere in sicurezza e riqualificare il patrimonio scolastico**. Vediamo cosa prevede nello specifico il Pnrr e la situazione attuale dell'edilizia scolastica, attraverso alcuni indicatori.

Cosa prevede il Pnrr

Nelle previsioni del piano, il potenziamento dell'edilizia scolastica assume un duplice obiettivo. Da un lato, è finalizzato a **ridurre i divari territoriali oggi esistenti**. Dall'altro, **l'intervento su edilizia scolastica è parte di una strategia più complessiva di lotta alla povertà educativa**. Strategia che dovrà coinvolgere anche lo sviluppo della rete di asili nido, servizi socio-educativi e scuole per l'infanzia, nonché politiche di contrasto all'abbandono precoce.

È in questo quadro che va collocata la necessità di potenziare le infrastrutture scolastiche, secondo quanto indicato dal Pnrr.

(...) i progetti relativi ad asili e scuole per l'infanzia, lotta all'abbandono scolastico, edilizia scolastica e contrasto alla povertà educativa hanno un forte impatto al Sud, favorendo un percorso che - in complementarità con la spesa pubblica ordinaria - dovrà portare al rispetto costituzionale dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire a tutti i cittadini dovunque risiedano.

[- Piano nazionale ripresa e resilienza \(2021\)](#)

Il potenziamento del patrimonio edilizio delle scuole incrocia **una serie di misure all'interno del Pnrr**. In primo luogo, va segnalato l'investimento 1.1, contenente il piano da 800 milioni per la [sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica](#). Un intervento che mira a **"sostituire progressivamente il patrimonio scolastico obsoleto"**. Con l'obiettivo di **aumentare la sicurezza dal punto di vista sismico**, ridurre i **consumi energetici** e **migliorare gli ambienti scolastici**.

195 edifici scolastici coinvolti nel piano di sostituzione e riqualificazione, per un totale di 410mila mq e 58mila studenti.

Più ampia la portata del [piano per la messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica](#) (investimento 3.3). Questo si avvale di uno stanziamento da 3,9 miliardi complessivi tra 2021 e 2026, la cui allocazione avrà **come obiettivo prioritario le aree svantaggiate del paese**. Risorse destinate al **miglioramento della classe energetica** degli edifici scolastici (per ridurre i consumi e le emissioni di anidride carbonica), nonché all'aumento della **sicurezza strutturale delle scuole**.

2,4 mln la superficie (in mq) di edifici scolastici coinvolta nel piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

Vanno inoltre segnalate anche altre misure di cui ci siamo occupati in precedenza, come la [riqualificazione delle mense e delle palestre](#) e il [piano scuola 4.0](#). Iniziative pensate

per **potenziare l'offerta didattica** su vari fronti, come tempo pieno, sport ed educazione digitale. E che, per essere concretizzate, dovranno necessariamente **basarsi su interventi di natura strutturale sull'edilizia scolastica**.

Fino al 2026 le scuole saranno destinatarie di interventi di varia natura, nell'ambito del Pnrr. Accanto a queste misure, specificamente rivolte al comparto scuola, è necessario citare anche gli [investimenti in progetti di rigenerazione urbana](#). Uno stanziamento gestito dal ministero dell'interno, volto a **ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale nei comuni con oltre 15mila abitanti**. E che tuttavia potrà essere utilizzato anche per la **ristrutturazione di edifici pubblici, compresi quelli con finalità educative**.

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: (...) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici (...) [- Piano nazionale ripresa e resilienza \(2021\)](#)

Nei prossimi anni quindi gli edifici scolastici statali saranno destinatari di risorse importanti. Finalizzate a **ridurre l'età media** e a renderli **ambienti di apprendimento più sicuri ed efficienti**. E soprattutto intervenendo sui divari che oggi caratterizzano la condizione dell'edilizia scolastica nel nostro paese.

La situazione attuale delle scuole sul territorio

Sono oltre 40mila gli edifici scolastici statali presenti in Italia. Di questi, il **17,8% è classificabile come vetusto**, il **4,9% si trova in una zona soggetta a vincoli idrogeologici** e meno del **13% è stato progettato o adeguato alla normativa antisismica** (quota che sale a 1 su 4 circa nei comuni più a rischio).

Un insieme di vincoli e rischi fortemente variabile sul territorio nazionale. Rispetto alla **anzianità del patrimonio scolastico, spiccano i dati di Piemonte e Liguria**, dove circa 4 edifici su 10 sono classificati come vetusti, mentre la quota si attesta sotto al 10% in Campania e Toscana. **Il rischio idrogeologico appare più concreto in Umbria e Liguria** (oltre il 10% degli edifici sottoposti a questo vincolo), ma anche in Toscana (9,1%), Abruzzo (7,6%) e Sardegna (7,3%).

Gli edifici vetusti prevalgono in Piemonte, quelli sottoposti a vincolo idrogeologico in Umbria Percentuale di edifici scolastici statali per vetustà e per presenza di vincoli idrogeologici (2018)

DA SAPERE

Un edificio scolastico è classificato come vetusto quando ha più di 50 anni. Dati non disponibili per il Trentino Alto Adige.

Se invece si esamina la **diffusione di edifici con progettazione o adeguamento antisismico**, la quota varia a seconda che si considerino tutti i comuni, oppure solo quelli classificati in zona sismica 1 (quella di maggior rischio). Nel primo caso, **la quota di edifici antisismici sul totale delle scuole supera il 20% in Molise (30,8%), Basilicata (27,2%), Friuli-Venezia Giulia (26,4%), Sicilia (25,1%), Marche (24,2%), Umbria e Abruzzo (entrambe al 22,5%)**.

1 su 4 edifici scolastici antisismici nei comuni appartenenti alla zona sismica 1 (quella più a rischio).

Se invece si considerano **solo gli edifici con progettazione antisismica nelle zone più a rischio**, le regioni con più scuole progettate in tal senso si trovano in **Friuli Venezia Giulia** (dove sono quasi il 60% del totale).

Medie che **variano ampiamente sul territorio, se osservate comune per comune**. Rispetto alla vetustà degli edifici, tra le città maggiori spicca il dato di **Torino** (42,5%), seguita da **Genova** (37%) e **Milano** (29,2%). I tre maggiori capoluoghi dell'Italia nord-occidentale sono anche le città con maggiore incidenza di edifici vetusti. Questi costituiscono invece meno del 10% del patrimonio edilizio scolastico a Catania (8,4%), Roma (6,6%), Napoli (1,2%) e Firenze (0,7%).

La condizione dell'edilizia scolastica in Italia, comune per comune

Percentuale di edifici scolastici statali per vetustà, presenza di vincoli idrogeologici e progettazione antisismica nelle zone a rischio 1 (2018)

Nelle aree interne le scuole si trovano più spesso in aree soggette a vincolo idrogeologico.

La **presenza di scuole in aree sottoposte a vincolo idrogeologico** appare più diffusa nei territori di **La Spezia** e **Siena**. In queste due province, sono oltre 1 su 5 gli edifici scolastici in questa situazione (rispettivamente 23,9% e 21,2%).

Seguono **Massa-Carrara** (17%), il **cuneese** (16,5%), l'area di **Rieti** e la provincia di **Trieste** (entrambe al 15,3%).

Il **tema del rischio idrogeologico riguarda soprattutto le aree interne**: se nei poli sono meno del 3% gli edifici in zona vincolata, questo dato sale al 3,7% nei comuni di cintura, al 9,6% in quelli periferici e al 14,3% in quelli ultraperiferici.

Le aree interne sono i territori del paese più distanti dai servizi essenziali (quali istruzione, salute, mobilità). Parliamo di oltre 4.000 comuni, con 13 milioni di abitanti, a forte rischio spopolamento (in particolare per i giovani), e dove la qualità dell'offerta educativa risulta spesso compromessa. Vai a ["Che cosa sono le aree interne"](#)

Nei comuni polo delle zone a maggior rischio sismico il patrimonio edilizio è più spesso vetusto.

Dal punto di vista della **progettazione antisismica**, invece, questa sembra essere più frequente nelle aree interne collocate in zona 1, così come nei comuni cintura. In entrambi i casi si attesta poco sotto il 30%, contro il **16,5% di edifici antisismici nei comuni polo situati nelle zone a rischio sismico 1**. Un dato probabilmente da mettere in relazione con la maggiore età media degli edifici scolastici dei poli nella zona sismica di maggior rischio. In zona 1, il 24,2% degli edifici scolastici dei poli sono infatti vetusti, contro il 14% dei comuni di area interna.

Scarica, condividi e riutilizza i dati

Scarica i dati, regione per regione

[Abruzzo](#), [Basilicata](#), [Calabria](#), [Campania](#), [Emilia Romagna](#), [Friuli Venezia Giulia](#), [Lazio](#), [Liguria](#), [Lombardia](#), [Marche](#), [Molise](#), [Piemonte](#), [Puglia](#), [Sardegna](#), [Sicilia](#), [Toscana](#), [Umbria](#), [Valle d'Aosta](#), [Veneto](#), [Totale nazionale](#).

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati sugli edifici scolastici statali sono di fonte Miur.

L'edilizia scolastica nei comuni italiani, tra vincoli e tipo di progettazione Percentuale di edifici scolastici statali per vetustà, presenza di vincoli idrogeologici e progettazione antisismica (2018)

DA SAPERE

Dati non disponibili per il Trentino Alto Adige. L'indicatore di progettazione antisismica segnala se l'edificio è stato progettato o successivamente adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica. Quello sul vincolo idrogeologico indica se l'edificio si trova in un'area soggetta a vincolo idrogeologico. Nei dataset Miur un edificio scolastico è classificato come vetusto quando ha più di 50 anni.

FONTE: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Miur
(ultimo aggiornamento: mercoledì 4 Marzo 2020)

[Corriere della Sera](#) [#buonenotizie](#)

Vademecum per il Registro

di **MONICA DE PAOLI***

Questa è davvero una buona notizia, quasi inaspettata dopo tanti rinvii. A oltre quattro anni dalla pubblicazione del Codice del Terzo Settore, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 ha disposto l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) a partire dal 23 novembre 2021. Dal 23 novembre inizierà quindi il trasferimento al Runts dei dati degli enti iscritti nei registri delle Odv e delle Aps delle Regioni e Province autonome e nel registro nazionale delle Aps. Le Regioni e le Province autonome avranno tempo fino al 21 febbraio 2022 per comunicare i dati in loro possesso, mentre il Ministero del Lavoro dovrà fornire quelli presenti nel registro nazionale delle Aps entro il 23 dicembre 2021. Nei successivi 180 giorni ciascun ufficio competente del Runts verificherà le posizioni dei singoli enti (quindi entro il 20 agosto 2022 per Aps e Odv iscritti nei registri regionali o delle province autonome ed entro il 21 giugno 2022 per le Aps nazionali).

Silenziò-assenso

L'iscrizione al Runts si intenderà perfezionata per silenzio assenso se, decorso il termine, non verrà emesso un provvedimento espresso di diniego (è prevista una sospensione dei termini in caso di informazioni incomplete o insussistenza dei requisiti per essere iscritti). I "vecchi" registri delle Odv e delle Aps rimarranno operativi esclusivamente per i procedimenti di iscrizione e cancellazione pendenti alla data del 22 novembre 2021. Diverso il percorso per le Onlus; l'Agenzia delle Entrate deve comunicare al Runts i dati di quelle iscritte all'Anagrafe alla data del 22 novembre 2021 (un prossimo provvedimento fisserà le modalità). L'elenco delle Onlus sarà reso pubblico sul sito istituzionale dell'Agen-

zia delle Entrate. La richiesta di iscrizione nel Runts delle Onlus presenti in elenco potrà avvenire sia con la presentazione dell'istanza di iscrizione all'ufficio del Runts territorialmente competente sia al Registro delle imprese per l'iscrizione nella sezione delle imprese sociali, solo a partire dalla data di pubblicazione dell'elenco, e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle agevolazioni fiscali previste dal Codice del Terzo settore e dal Decreto sull'impresa sociale. Dopo il 22 novembre 2021 non sarà più possibile iscriversi all'Anagrafe delle Onlus. Come noto, a differenza delle Odv e delle Aps, che continuano ad esistere come categorie di Enti del Terzo

settore, le Onlus sono destinate a sparire. Per questo motivo le Onlus devono decidere, adeguando gli statuti, se diventare Ets e in quale forma farlo (ente filantropico, impresa sociale, altri Ets) in base alle categorie individuate dall'articolo 46 del Cts. Negli altri casi (non Odv né Aps né Onlus) gli enti che vogliono iscriversi al Runts potranno presentare istanza a partire dal 24 novembre 2021. La richiesta di iscrizione dovrà essere effettuata a cura dell'ente, ovvero del notaio per gli enti dotati di personalità giuridica. L'art. 22 del Cts (come la Legge delega 106/2016) affida infatti ai notai il controllo di legalità sugli atti costitutivi degli Ets che intendono acquisire la personalità giuridica, sulle modifiche di sta-

Autorità competenti

La competenza dei notai è prevista dal Cts unicamente per gli Enti di Terzo settore; pertanto le Prefetture e le Regioni continuano ad essere le autorità di riferimento per gli enti riconosciuti che non intendono acquisire la qualifica di Ets. Il Runts sostituisce i molti registri esistenti, opera a livello nazionale (ma è gestito su base regionale) e con modalità telematiche, come avviene per il Registro delle imprese. Rende quindi accessibili telematicamente i dati di tutti gli Ets iscritti. Sempre il Cts all'articolo 48 elenca le informazioni che devono risultare per ciascun ente ed essere aggiornate a seguito di modifiche dei dati depositati. Nelle more della piena applicabilità delle procedure telematiche l'iscrizione potrà avvenire utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile attraverso il portale del Runts.

Ora per la piena attuazione della Riforma manca l'ultimo tassello dell'autorizzazione della Commissione europea sulle agevolazioni fiscali. E così, ordine è fatto, dopo lunghe attese e stop-and-go stressanti per gli Enti e per i professionisti. Come è accaduto per il superbonus, dove un provvedimento giusto in sé a dovuto confrontarsi su un sistema non adeguato a reggere l'urto massiccio delle richieste, ora serve che i tre lati del triangolo (Pubbliche amministrazioni, Ets e professionisti) dialoghino correntemente. Dalle parole alle cose.

*Notaio, Co-founder Milano Notai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tuto, sulle operazioni straordinarie degli enti riconosciuti, e sulla consistenza del patrimonio, abilitandoli al deposito degli atti nel Runts.

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE



Con le Cooperative sociali il welfare adesso è sotto casa. Una galassia di piccole imprese

di **Giulio Sensi**

La legge 381 riconobbe 30 anni fa le piccole imprese nate dal volontariato Federsolidarietà, Legacoop e le altre: 15 mila realtà, 480mila posti lavoro, 7,2 milioni di assistiti. Movimento senza pari

«Erano gli Anni 80 e **al Giambellino**, dove ero nato e cresciuto, vedevo i miei coetanei entrare nel tunnel dell'eroina. Volevamo fare qualcosa di importante e insieme ad altri amici decidemmo di mettere a disposizione le nostre competenze per rispondere a un problema che lo Stato non sapeva affrontare. **Fondammo la cooperativa Spazio Aperto** per l'inclusione lavorativa dei ragazzi che uscivano dalla dipendenza». **Stefano Granata**, milanese, è oggi presidente di **Federsolidarietà**, **la sigla di Confcooperative che unisce 6.500 cooperative sociali**: danno lavoro a 250.000 donne e uomini, di cui 18.000 svantaggiati e fatturano 8 miliardi di euro. E ieri a Roma si è tenuto un evento per celebrare i 30 anni della legge 381 che istituì le Cooperative sociali.

Granata non aveva ancora 30 anni quando quella legge, la 381 del 1991, intervenne a riconoscere una **galassia di piccole imprese cooperative** che erano germogliate negli anni precedenti spesso da esperienze di volontariato. Come quella di **Eleonora Vanni**, fiorentina, che invece stava trasformando la sua passione per le creazioni in ceramica in un modo per aiutare i ragazzi disabili ad essere integrati. Oggi Vanni è **presidente di Legacoop sociali**, l'altra grande sigla nazionale che mette insieme oltre 2.400 cooperative sociali, le quali impiegano più di 126mila persone e 12mila soggetti svantaggiati con un valore della produzione che supera i 4,3 miliardi di euro.

«La legge fu la formalizzazione di un percorso - racconta Eleonora Vanni - che era già in corso nella società. Volle riconoscere e **valorizzare queste nuove esperienze** che mantenevano la dimensione della mutualità interna, fra i soci lavoratori, ma sviluppavano anche quella esterna, con la comunità e i suoi bisogni emergenti cui il pubblico non riusciva a garantire risposte». La legge definì le cooperative sociali come quelle realtà che avevano lo scopo di **«perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini»** ed individuò due grandi tipologie: quelle «A», per gestire i servizi socio-sanitari ed educativi, e quelle «B», per svolgere attività di vario tipo per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

«In molti - ricorda Granata - volevamo **lavorare e fare impresa** senza pensare al profitto, mettendo al centro la solidarietà. I campi su cui operare erano molti: il buco nero delle dipendenze che trascinava i giovani, le conseguenze della legge Basaglia, i disabili ancora relegati nelle proprie abitazioni. Scoprimmo che potevamo **dare risposte e una legge ci riconobbe**. Da quel momento - aggiunge Granata - il mondo della cooperazione sociale non ha più smesso di proliferare perché lo Stato decise di affidargli, esternalizzandoli, i servizi di welfare. Un movimento che non ha pari in Europa e ci ha permesso di accrescere il nostro ruolo nella società e le competenze per svolgerlo».

Oggi 7,2 milioni di italiani **ricevono i loro servizi**, primi fra tutti assistenza a minori, anziani e disabili. Un comparto rilevante che impiega complessivamente mezzo milione di persone e si è trasformato nel corso degli anni. «La stessa forza che abbiamo espresso e che ci è stata riconosciuta -

aggiunge Granata - è anche ciò che ci ha mandati un po' in crisi. Le nostre imprese nascevano come **istanze dal basso per rispondere ai bisogni che lo Stato** non era in grado di affrontare, per trovare risposte competenti e adeguate». «Per certi versi - aggiunge Vanni - la legge ci ha fatti diventare una colonna del welfare italiano, ma ci ha progressivamente ingessati. Ci siamo un po' intrappolati ed istituzionalizzati nella nostra stessa espansione».

Dopo il Covid

La pandemia ha colpito duro anche in questo settore, ma c'è **voglia di investire per continuare a crescere**. Le strategie sono due: innovazione e alleanze. «Dobbiamo tornare alle origini - sostiene Granata -, convogliare le comunità nella nostra azione imprenditoriale. La sfida è coinvolgere i territori, creare nuove imprese fuori dai **classici settori del welfare**: turismo, housing, mobilità, cultura, ambiente, transizione ecologica, aree interne, rigenerazione urbana. E possiamo farlo anche grazie alla riforma del Terzo settore che ha lasciata intatta la cooperazione sociale, ampliandone le possibilità con lo **strumento dell'impresa sociale** che è la sua naturale evoluzione. Nonché la speranza per tanti giovani di crearsi occupazione e migliorare le proprie comunità».

© Riproduzione riservata

CORRIERE DELLA SERA

Barcellona, il record di Eric Roldán: «Una maratona spingendo mia madre malata di sclerosi multipla»

di Riccardo Bruno

La coppia ha concluso i 42 chilometri in 2 ore, 53 minuti e 28 secondi, un risultato da Guinness: «È il giorno più bello della mia vita»

Sebbene quel record lo inseguissero da tempo, soprattutto da quando, l'anno scorso, lo avevano mancato per un paio di minuti, **il tempo finale è quello che conta meno**. Eric e Silvia insieme possono vantare la migliore prestazione sulla maratona, ma non li troverete negli annali ufficiali della prova più prestigiosa della corsa. **Silvia e Eric sono madre e figlio**, lei da 17 anni è affetta da **sclerosi multipla** ed è costretta su una carrozzina. Eric l'ha spinta alla maratona di Barcellona per **42 chilometri e 195 metri**, concludendo in **2 ore 53 minuti e 28 secondi**, che sarebbe un risultato di tutto rispetto anche se avesse gareggiato da solo. «Non ho parole — ha commentato Eric Domingo Roldán, 28 anni —. Probabilmente è il giorno più bello della mia vita. **Avevamo un sogno e l'abbiamo raggiunto**».

La malattia

Non era solo una sfida personale, **Eric è uno sportivo** ma in questo caso la gara è solo un mezzo, il record un pretesto per impegnarsi ancora di più a sostenere la campagna contro la sclerosi

multipla. **Da cinque anni lui e la madre partecipano alle competizioni con questo scopo, alzando il livello per far sentire più forte la loro voce.** La sclerosi multipla è una malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale, non è mortale ma è imprevedibile. In genere colpisce tra i 20 e i 40 anni, più le donne che gli uomini, si stima che al mondo ne soffrano 2,8 milioni di persone, un milione e 200 mila in Europa, circa 130 mila in Italia. Grazie ai progressi della ricerca è possibile continuare a mantenere una buona qualità della vita, per questo Eric e Silvia corrono e raccolgono donazioni per la Fondazione spagnola sclerosi multipla.

La sfida

Nel 2020 hanno tentato per la prima volta di entrare nel Guinness alla maratona di Siviglia, finendo **pochi secondi dopo le tre 3 ore e due minuti oltre il record.** «Proprio in quel momento ho promesso a me stesso e a mia madre che ce l'avremmo fatto» ricorda Eric. E così è stato, nonostante un anno complicato. La signora Silvia ad agosto ha contratto il Covid in modo impegnativo. «Ma questo mi ha motivato ancora di più — dice —. Anche perché abbiamo corso a Barcellona, che è la nostra città. C'erano molti amici e atleti che già conoscevo, stare in mezzo a loro mi ha dato una gioia enorme».

Eric da atleta dilettante gira il mondo per partecipare a gare su strada o in montagna. Ma è quando corre spingendo la carrozzina che sente che il suo sforzo assume tutto un altro valore. «Una delle milioni di cose che ho imparato da mia madre — confessa — è che se vuoi qualcosa devi combattere per averla, non sai se avrai una seconda possibilità, devi andare e basta. Se te la senti devi prenderti ogni rischio e accettare le conseguenze, perché si vive una sola volta. Così è fatta mia madre e sono orgoglioso di avere il suo Dna». Lei sa quanto ha sofferto e prova a rincuorarlo, finendo per dire quello che dicono tutte le mamme: **«È cresciuto pensando che potevo non esserci più. Ma sua madre ci sarà sempre».**

L'anno scorso, al termine di una 10 chilometri, Eric ha scritto sul suo sito: «Per tutto il tempo mia madre ha cantato, è stata lei a spingermi. Ecco il motivo perché corro con lei, perché può sentirsi libera».



Usa, giovani e middle class: scende la fiducia nel non profit

di [Paolo Manzo](#)

I dati dell'ultimo sondaggio dell'Independent Sector, che fornisce pareri e consulenza al Congresso degli Stati Uniti, rivelano che la Generazione Z si fida molto meno rispetto ai loro genitori e nonni degli enti del Terzo settore. Dello stesso avviso, anche coloro che percepiscono un reddito inferiore a 35mila dollari annui. Ma intanto le donazioni crescono, grazie ai super ricchi

Forse pochi ne sono consapevoli ma il mondo del non profit è centrale per la tenuta del tessuto sociale statunitense. Per questo preoccupa non poco quanto rivelato dall'ultimo sondaggio dell'Independent Sector, autorevole organismo che fornisce pareri e consulenza al Congresso degli Stati Uniti: la Generazione Z, ovvero, i nati tra la fine degli anni '90 e la fine degli anni 2000, si fidano molto meno di genitori e nonni degli enti del terzo settore, appena il 46%. **Dello stesso avviso, anche coloro che percepiscono un reddito inferiore a 35.000 dollari annui. Di fatto anche se le donazioni al terzo settore negli Stati Uniti aumentano grazie alle donazioni miliardarie di "paperoni" come Jeff Bezos o Bill Gates, da oramai oltre un decennio diminuisce il numero dei piccoli donatori.** «Il motivo è semplice», spiega la professoressa **Kirsten Grønbjerg dell'Indiana University Bloomington**, l'Università più prestigiosa delle Americhe per quanto concerne gli studi sul non profit. «Negli ultimi 20 anni la disparità tra super ricchi e classe media ha toccato un livello mai raggiunto prima, con la cosiddetta *middle class* che ha visto erodere di molto il proprio potere di acquisto". Il risultato è che "chi prima faceva piccole donazioni ogni anno, adesso non riesce più a farlo perché fa fatica ad arrivare alla fine del mese».

Oggi sono «oltre 1,6 milioni le organizzazioni senza fini di lucro riconosciute negli Stati Uniti, esenti dalle imposte sul reddito federali ai sensi della sottosezione 501 (c) del codice fiscale dell'Internal Revenue Service (IRS), l'Agenzia delle entrate statunitense», dettaglia la professoressa Grønbjerg. **I criteri chiave che le organizzazioni non profit devono soddisfare per non pagare tasse sono quelle di essere organizzate e gestite esclusivamente per scopi di beneficenza.** Secondo la prestigiosa rivista "*Stanford Social Innovation Review*" queste organizzazioni **rappresentano tra il 5 ed il 10 percento dell'economia americana e danno lavoro per il 10 percento sulla cifra totale dell'occupazione negli USA, circa 12,3 milioni di lavoratori.** Numeri sorprendenti che si sono rafforzati ulteriormente soprattutto sul fronte delle donazioni nell'ultimo anno e mezzo durante la crisi del Covid19, la maggiore crisi socio-sanitaria dell'ultimo secolo per gli Stati Uniti. Al netto dell'inflazione, infatti, le offerte di beneficenza lo scorso anno sono cresciute del 3,8% rispetto al 2019, secondo le stime del rapporto annuale "Giving USA", che monitora il settore delle donazioni a "stelle e strisce". Secondo le classifiche rese note il primo novembre del **Chronicle of Philanthropy** l'organizzazione non profit ad avere raccolto più dollari di beneficenza nel 2000 negli Stati Uniti è stata la United Way Worldwide, seguita dall'Esercito della Salvezza e dal St. Jude Children's Research Hospital. L'Esercito della Salvezza teme che gli americani quest'anno donino di meno, dopo quasi due anni in cui percependo l'emergenza della pandemia, avevano donato molto. «Ciò che temiamo, come altre organizzazioni non profit, ovviamente, è la stanchezza dei donatori», afferma **Dale Bannon, segretario per le relazioni con la comunità nazionale e per lo sviluppo presso l'Esercito della Salvezza**, che ha raccolto 1,8 miliardi di dollari l'anno scorso, con un aumento del 31% rispetto al 2019.

Ampliando un po' il raggio dell'analisi e partendo dal 1998, le entrate annuali delle organizzazioni non profit negli Stati Uniti sono comunque aumentate quasi ogni anno. Si rileva, infatti, una costante crescita dei ricavi annuali, passati da 1,04 trilioni di dollari nel 1998 a 2,62 trilioni di dollari nel 2020.

Non è un caso che gli Stati Uniti risultino in prima posizione nel [World Giving Index](#), l'indice mondiale della generosità, messo a punto dalla britannica Charities Aid Foundation mentre l'Italia si colloca appena al 54° posto. Secondo il report Giving in Europe pubblicato nel 2017 dall'[European Research Network on Philanthropy](#), nel nostro paese ogni anno vengono donati circa 9 miliardi di euro, a fronte degli oltre 400 miliardi di dollari annui degli Usa. **Una spiegazione di questo divario la dà Carola Carazzone, Segretario generale di Assifero e presidente di Dafne, il Donors and Foundations Network in Europe**, organizzazione con sede a Bruxelles che riunisce 30 associazioni filantropiche in 28 Paesi del continente: "Nei Paesi protestanti la ricchezza è vista in modo diverso da quelli cattolici. Lì la filantropia è parte della società", osserva. Ma la differenza tra Italia da una parte e Stati Uniti dall'altra è enorme perché «il modello sociale degli Usa è fondato sul sostegno dei privati, che usano le fondazioni per intervenire nel welfare, mentre da noi se ne occupa lo Stato», spiega **Marco Grumo, professore di Economia aziendale all'Università Cattolica di Milano**, dov'è coordinatore scientifico per il terzo settore. «Anche per questo la filantropia beneficia di maggiori agevolazioni fiscali negli Usa e quando si tratta di donazioni a charity è prevista la totale deducibilità».

Negli USA, inoltre, è stato creato anche un ente non profit privato e indipendente, l'Association of Fundraising Professionals (ASP) da cui è nato il Donor Bill of Rights, un decalogo della donazione riconosciuto dall'intero Terzo Settore. E, sempre negli Stati Uniti, operano una serie di organismi qualificati quali il Better Business Bureau – Wise Giving Alliance (associazione di consumatori-donatori) ed il già citato Independent Sector. Non tutto però è rose e fiori. La quota di americani che donano è infatti in calo da decenni e ora si aggira intorno al 50% ma, ciononostante, le donazioni totali continuano ad aumentare. Il motivo è semplice: sono aumentate le grandi donazioni, quelle superiori a 10.000 dollari, o quelle addirittura milionarie, incoraggiate dal boom del mercato azionario e dal fatto di essere totalmente deducibili per il fisco. E proprio Independent Sector ha condotto di recente uno studio sul terzo settore made in USA.

La ricerca evidenzia che ben l'84% degli intervistati crede che gli Enti del Terzo Settore possano "rafforzare la società" ma solo il 57% di questi ritiene, altresì, che le non profit possano fare "la cosa giusta". Per quanto riguarda la filantropia, il 65% degli americani si rivelano fiduciosi del fatto che la filantropia possa contribuire a "rafforzare la società". La fiducia nell'ente contribuisce, secondo il 63%

degli intervistati, a decidere come e chi finanziare o supportare attraverso attività di volontariato. L'83% degli americani è convinto che le non profit debbano guadagnarsi la fiducia del pubblico prima di ricevere supporto. Naturalmente chi dona o fa volontariato è tra coloro che più ripongono fiducia nel Terzo Settore al pari di chi è a contatto con enti comunitari o che operano nel proprio quartiere o cittadina. Gli over 40 hanno più fiducia verso il mondo non profit mentre, più diffidenti gli under 25 e chi guadagna meno di 35.000 dollari annui. «Comprendere queste rilevazioni è fondamentale perché la fiducia negli enti è fondamentale affinché questi riescano a creare comunità più eque, giuste e in salute. Sappiamo che quanto più il settore interagisce con le comunità locali, tanto più la gente tende a fidarsi di esso», afferma il **presidente e CEO di Independent Sector, Daniel J. Cardinali**, «Dobbiamo usare questi dati per riemergere dalla crisi scaturita da COVID-19 ed essere, anzi, più forti per riuscire ad affrontare gli attuali problemi di ingiustizia etnica, di sostenibilità ambientale, di difficoltà economica ed altri. Tutte le comunità devono poter prosperare negli Stati Uniti d'America». Il sogno americano è anche questo.

PISATODAY

Dopo due anni di incertezze la Uisp riparte con il suo programma sulla neve

Ecco il calendario delle attività

La neve è appena arrivata e l'Uisp di Pisa si prepara, dopo due anni di grandi incertezze, ad affrontare quella che si preannuncia un'annata innevata con **un ricco panorama di offerte sciistiche**.

La proposta, come al solito, è pensata su misura delle famiglie, con prezzi calmierati e luoghi facilmente accessibili, dotati di tutti i servizi per grandi e piccini. La prima uscita avverrà con un week-end alla fine di questo mese di novembre ed inizio dicembre a Passo Tonale. Nello stesso periodo e località sarà organizzato dall'Uisp-Area Neve della Toscana un corso per OSV di sci alpino (Opertori Sportivi Volontari). Per le festività si svolgeranno a Bardonecchia gli ormai tradizionali pacchetti per Natale, Capodanno ed Epifania, pensati anche con scelta personalizzata dei giorni e prenotabili entro fine novembre.

L'Hotel scelto è il Villaggio Olimpico, che già da anni ospita gli sportivi Uisp con successo, e la formula è tutto compreso (pensione completa e skipass) con forti sconti per i bambini. Per il viaggio è possibile utilizzare la propria auto (il percorso scelto è tutto su tratto autostradale, sempre per favorire gli spostamenti in famiglia) o il treno, visto che la stazione ferroviaria è nel centro del paese. E' necessario che gli interessati si iscrivano il prima possibile vista la scarsa disponibilità di camere.

Domenica 23 gennaio 2022 inizieranno alla Doganaccia i corsi di sci alpino e snowboard e le gite domenicali. Saranno anche organizzate le tanto attese

ciaspolate. Le uscite proseguiranno per tutto il mese di febbraio. Già previsti i giorni per l'assegnazione in uso gratuito del materiale tecnico.

Dal 5 al 12 marzo si svolgerà la XXXVIII^a edizione di **Neveuisp a Pozza di Fassa**. L'hotel scelto è ancora una volta l'Antico Bagno. Le attività sulla neve termineranno con il week-end pasquale, da sabato 16 a martedì 19 aprile 2022, a Passo Tonale. Tutte le informazioni dettagliate si possono trovare sul sito www.sciiclubcippo15.it.

Per ulteriori info e iscrizioni potete telefonare allo 3460096699 o scrivere a info@sciiclubcippo15.it

La sede dello sci club, presso il Comitato Uisp di Pisa in viale Bonaini 4, nel mese di novembre sarà aperta il giovedì dalle ore 17,30 alle ore 19,30.



Domenica si corre la Livorno Half Marathon (e non solo)

Oltre ai 21 km di mezza, Stralivorno (non competitiva) di circa 7 km e Half Marathon a staffetta in due (7.8 + 13.3 km) non competitiva. Partenza da via dei Pensieri di Lorenzo Evola

Dopo l'interruzione forzata causa pandemia, riparte **domenica 14 novembre** la “**Livorno Half Marathon**”, la gara podistica cittadina attesa ogni anno da tutti i livornesi (e non solo) con grande trepidazione (*foto Amore Bianco*). Organizzata dalla A.S.D Livornomathon, società affiliata U.I.S.P, con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Livorno e delle Forze Armate, **la gara – giunta alla sua quarta edizione – verrà inserita nel calendario nazionale U.I.S.P Atletica e sarà valida anche come Campionato Nazionale U.I.S.P di mezza maratona di categoria e Società.**

Previste, inoltre, come attività collaterali, la Stralivorno (non competitiva) di circa 7 km e la Half Marathon a staffetta in due (7.8 + 13.3 km) anch'essa non competitiva. Edizione di quest'anno che permetterà come sempre ai runners di gareggiare attraversando i luoghi più suggestivi della città, a partire dal lungomare fino al centro – per un totale di 21 km di percorso – e che cade nel cinquantésimo Anniversario del disastro della Meloria, dove persero la vita 46 giovani paracadutisti, nel ricordo dei quali nacque la prima maratona cittadina nel lontano 1981, embrione di quella attuale: “A 50 anni da quella

tremenda disgrazia che ha tolto la vita a quei ragazzi, vogliamo ancora ricordare questo tragico evento affinché non se ne disperda la memoria” ha dichiarato a proposito il Comitato Organizzatore. Le tre gare partiranno da **via dei Pensieri** (altezza cancelli della Curva Sud), dalle 9 per le Half Marathon, dalle 9.15 per la Stralivorno.

Le iscrizioni alla Half Marathon (costo 28 euro) saranno da effettuarsi all'indirizzo www.maratonadilivorno.it e termineranno giovedì 11 novembre alle ore 24 mentre per la Half Marathon a staffetta sarà necessario inviare la scheda di iscrizione insieme alla copia del bonifico di 30 euro a info@maratonadilivorno.it. Stesso indirizzo e stessa procedura per la Stralivorno (prezzo 10 euro) alla quale sarà possibile iscriversi fino a 15 minuti prima della partenza. L'evento è stato presentato in una conferenza tenutasi all'interno dei locali del Comune di Livorno, in presenza del sindaco Luca Salvetti, del Delegato Provinciale Coni di Livorno Giovanni Giannone, dell'esponente del Comitato Organizzativo Roberto Onorati, oltre a vari rappresentanti delle Forze Armate cittadine. “La maratona di Livorno, sin dagli inizi, è sempre stato uno degli appuntamenti più eccelsi anche a livello tecnico – **esordisce Salvetti** – perché nel corso degli anni sono passati da queste zone dei veri e propri campioni. L'edizione del 2021 si avvicina molto a quelle precedenti e questo è un bel segnale verso quel ritorno alla normalità tanto agognato. Oltre alla mezza maratona saranno presenti anche altri eventi che serviranno a coinvolgere anche cittadini più “comuni” che corrono per divertirsi e stare insieme, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. L'anniversario della tragedia della Meloria aggiunge, inoltre, un ulteriore significato alla competizione sportiva, di partecipazione e di vicinanza alle Forze Armate e alla Brigata Folgore in particolare”. “Quest'evento è motivo di soddisfazione per due motivi: – **aggiunge Giannone** – il primo riguarda il ritorno della corsa su strada, reso possibile dalla volontà di tutti i cittadini di uscire dal momento di difficoltà. C'è poi da rimarcare il forte legame che si è creato, grazie alla maratona, tra la città e le Forze Armate, simboleggiato dal passaggio del percorso, nelle scorse edizioni, all'interno dell'Accademia. Sono molto contento di questa manifestazione perché sono sicuro che segnerà la ripartenza, in generale, di tutto il mondo dello sport” “Ci tengo a ringraziare tutta la Polizia Municipale, la Guardia di Finanza e i Carabinieri per il supporto di tutti questi anni – **chiosa Onorati** – così come gli sponsor, senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare niente. Sono sicuro che, anche quest'anno, la popolazione del mondo podistico livornese risponderà con entusiasmo ad un evento che fa ormai parte della nostra tradizione sportiva”.

Riproduzione riservata ©

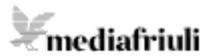
LA NAZIONE PISA

Una città inedita? Ecco la passeggiata sulle antiche mura

Godersi il centro storico in maniera insolita? E' possibile. La Uisp – in collaborazione con le Mura di Pisa–, propone per domenica l'iniziativa 'Mura in cammino', una passeggiata sopra e sotto l'antica cinta muraria, per promuovere stili di vita sani e salutari. Il ritrovo è previsto alle 9.45 in piazza delle Gondole quindi partenza alle 10 con la salita sul camminamento in quota da percorrere fino alla piazza dei Miracoli, ammirando monumenti che raccontano secoli di storia cittadina. Il cammino continua scendendo dalla Torre Santa Maria in piazza dei Miracoli per passeggiare lungo il camminamento pedonale posto sotto le Mura. Un totale di 5 chilometri, con la possibilità di allungare la passeggiata fino a 6,5 chilometri aggiungendo il

tratto tra Piazza delle Gondole e Torre di Legno. Biglietto a 5 euro. Per info: il 3487023963. Occorre il Green pass.

© Riproduzione riservata



telefriuli

Bora, costi eccessivi e disboscamento. Petizione contro l'ovovia di Trieste

Superate le 12 mila firme. "Trieste ha voglia di Tram, non di una Ovovia tra Porto Vecchio e Opicina"

Una petizione contro la realizzazione dell'ovovia tra Porto vecchio e Opicina è nata online nelle ultime ore. A osteggiare l'opera sono un insieme di associazioni ambientaliste, tra le quali **Fiab, Tryeste, Legambiente, Bora.La, Spiz, Cammina Trieste, Aidia, Zeno, Fridays For Future e Uisp Fvg**. **"Trieste ha voglia di Tram, non di Ovovia!"**, spiegano nella raccolta firme lanciata attraverso la piattaforma change.org.

Il progetto da 45 milioni è inutile e costoso, precisano, e **avrebbe un costo annuo di 3,3 milioni di euro di gestione ordinaria**.

"Il progetto preliminare prevede che siano necessari almeno 11.000 passeggeri/giorno tra Molo IV e Stazione Idrodinamica, almeno 8.000 passeggeri/giorno tra l'Idrodinamica e Bovedo, e almeno 3.500 passeggeri/giorno tra Bovedo e Opicina per un pareggio di bilancio, ipotizzando un costo di 1,20 € per i biglietti urbani e 5 € per quelli turistici". Una domanda che non c'è, secondo il gruppo promotore della petizione.

"La gestione sarà in deficit permanente", allarmano i referenti che al momento hanno **già raccolto 12mila delle 15mila firme ipotizzate**. "A chi finiranno i costi di gestione?", si chiedono in coro gli ambientalisti. "A spese del nostro Comune? E a vantaggio di chi?".

Alla questione economica si sommerebbero inoltre anche i danni ambientali e paesaggistici, con l'abbattimento di centinaia di alberi del bosco di Campo Romano, conseguenti alla costruzione della stazione di Opicina e del parcheggio (di 40 e 780 posti auto).

"Il tragitto in discesa dal Carso dell'Ovovia determina una striscia disboscata larga almeno 14 metri con relativi piloni - sottolineano le associazioni - . Le cabine passerebbero a poche decine di metri dal Faro della Vittoria. L'Ovovia sorvolerebbe il percorso pedonale che attraverserà il Porto Vecchio che sarebbe rovinato dalla presenza 12 piloni, e dagli enormi volumi delle due stazioni intermedie. I veicoli transiterebbero incombenti sopra il percorso pedonale uno ogni 10 secondi a 22 Km/h all'altezza dei primi piani degli edifici".

Inoltre il servizio rischierebbe di essere spesso bloccato a causa della bora. "Il progetto stesso prevede che a causa del vento vi saranno 20 giorni all'anno di chiusura totale del servizio e 10 di chiusura parziale - precisano -. Ma con il surriscaldamento globale e l'aumento dei fenomeni meteorologici estremi è verosimile che nei prossimi anni questi giorni di chiusura aumentino in modo significativo".

"Trieste ha bisogno di una moderna linea tram al posto dell'ovovia - continuano gli ambientalisti - . Con lo stesso investimento di 45 milioni di euro si collegherebbe un asse fondamentale del trasporto pubblico, la Stazione a piazza Foraggi. Questa linea tram potrebbe essere il primo passo di una visione di trasporto pubblico su ferro più ampia che preveda 2 linee di tram da completare grazie a ulteriori finanziamenti europei (Recovery Fund): una costiera da Barcola a Campo Marzio e una che penetrerebbe il tessuto urbano cittadino dalla Stazione a Borgo Sergio. Un punto di forza di questa proposta è che si creerebbe una sinergia con la ricca rete ferroviaria esistente, aprendo la possibilità nel futuro di avere dei collegamenti su ferro con dei tram-treno sia verso nord fino al Trieste Airport, sia verso sud fino a Muggia che in prospettiva anche a Capodistria".

"Per queste ragioni chiediamo al Comune, alla Regione, al Governo, per le loro rispettive competenze, di non finanziare il progetto e di eliminarlo dalla Variante del Porto Vecchio e da tutti i documenti collegati (PUMS)".



Federazione Provinciale PD lancia i tavoli tematici, si inizia domani con Sport e impianti

Cominciano domani (martedì 9 novembre) gli incontri organizzati dai dipartimenti della Federazione provinciale del Partito democratico. A Santa Maria Alemanna dalle 16 tavola rotonda su "Gestione impianti sportivi a Messina: quale futuro?".



L'incontro, presieduto dal coordinatore dei dipartimenti **Francesco Barbalace**, prevede gli interventi di **Nino Micali** (responsabile dipartimento Pd per lo Sport), **Francesco Gallo** (assessore sport Comune di Messina), **Massimo Rizzo** (consigliere comunale), Santino Cannavò (Presidente provinciale UISP), **Santino Smedile** (Presidente provinciale CSI), **Nino Scimone** (presidente provinciale US ACLI), **Alessandro Zurro** (presidente provinciale Fipav); concluderà il segretario cittadino del Pd, **Franco De Domenico**.

I prossimi appuntamenti: 16 Novembre, a S. Agata Militello Istituto Sacro Cuore ore 16:30, "I cittadini e la sanità che cambia. IL PD nel territorio: informazione, ascolto, proposte" e il 19 Novembre "Rifiuti : come favorire una rapida ed efficace transizione ecologica in Sicilia" (organizzata sulla piattaforma AGORA' con inizio ore 15:30).

CentroPagina[®]
 Cronaca e Attualità

Sostenibilmente, ad Ancona per conoscere e declinare insieme scelte e progetti per la transizione ecologica

L'iniziativa in piazza Cavour il 13 e 14 novembre per mostrare e raccontare le azioni concrete del piano StrategicAncona e di tanti partner pubblici e privati che stanno lavorando per rendere sostenibile il presente e il futuro della città

ANCONA – «Fatti, non BLA BLA BLA: lavori conclusi e in corso, progetti già finanziati e nuove idee». Così l'Amministrazione comunale di Ancona presenta ai cittadini **Sostenibilmente**, l'iniziativa in programma **in piazza Cavour per il 13 e 14 novembre** per mostrare e raccontare le azioni concrete del piano StrategicAncona e di tanti partner pubblici e privati che stanno lavorando per rendere sostenibile il presente e il futuro della città.

Chi nei prossimi giorni attraverserà la piazza centrale del capoluogo assisterà alle operazioni di montaggio di una struttura temporanea: uno spazio di accoglienza e due padiglioni dedicati a incontri, laboratori ed esposizioni, che nel fine settimana di metà novembre saranno un luogo di confronto tra i cittadini, la Pubblica amministrazione e molti partner pubblici e privati.

Il tema sarà la sostenibilità, nella consapevolezza che per affrontare le sfide della transizione ecologica è necessaria una rivoluzione culturale importante, per condividere le scelte, le politiche, le azioni, in uno scenario in cui la governance non fa capo a un unico soggetto, ma coinvolge tutte le diverse anime del territorio, in un contesto solido, capace di tracciare la strada per le scelte e conferire senso e dignità a ciascuna delle azioni messe in atto.

«Quella che presentiamo oggi – spiega il **sindaco Valeria Mancinelli** – è la prima di una serie di iniziative che serviranno a rendicontare e a verificare l'efficacia delle azioni condotte. Il tema centrale, infatti, sono le "azioni" in corso di esecuzione o in fase di progettazione, che l'Amministrazione comunale, il sistema delle imprese, i soggetti pubblici stanno portando avanti. Tutto ciò, per delineare come si sta vivendo ad Ancona la transizione ecologica, con i fatti e non con i "bla bla". E' inoltre importante che tutti siamo consapevoli che questa azione epocale potrà essere portata a termine se ognuno farà la propria parte, con ruoli diversi, a partire dagli stili di vita e dall'atteggiamento delle singole persone. Siamo convinti che un contributo efficace per accrescere conoscenze e consapevolezza passi attraverso le esperienze concrete più che dalle parole e per questo **Sostenibilmente** avrà un taglio quasi totalmente esperienziale. La questione della transizione ecologica è drammaticamente urgente. Ce la possiamo fare, non bisogna sentirsi impotenti e per questo è importante essere attivi».

Con il Comune di Ancona saranno dunque presenti in piazza Cavour l'Università Politecnica delle Marche, Anconambiente, Viva Servizi, Conerobus, Coldiretti Campagna Amica, CNR Irbim – Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine, Rete italiana Città Sane, Uisp, Guzzini, Mosaico Verde, Ata rifiuti – Ato 2 Ancona, Centri del riuso, Laboratorio Linfa – progettazione sostenibile, Costess – Società cooperativa sociale Onlus – Hort, Garbage Group, per Olivia, Good com, Adriatica Oli.

Sul tema della rendicontazione si sofferma in modo particolare **l'assessore al Piano strategico Ida Simonella**: «Aggiungeremo il Piano strategico nella direzione della transizione ecologica e dagli obiettivi del PNRR. Come calarli nel nostro contesto? Dovremo aggiornare una parte dei contenuti di StrategicAncona, che al suo interno ha già alcuni connotati legati alla sostenibilità (la mobilità, i bus elettrici, l'elettificazione delle banchine) ma che va aggiornato con la centralità dei temi della transizione ecologica. Abbiamo già dei grandi assi su cui ci stiamo muovendo, che declinano temi fondamentali come la mobilità sostenibile, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la resilienza alle grandi trasformazioni ambientali, la spinta del "lato porto" verso la transizione ecologica con i grandi investimenti per l'elettificazione. E' questo il quadro in cui andranno ad inserirsi tutte le azioni, dalle più grandi alle più piccole, da quelle simboliche a quelle maggiormente incisive sulla vita quotidiana della comunità».

All'interno dei padiglioni saranno programmate dunque iniziative di diverso genere, per declinare una precisa e comune idea di sostenibilità, che si sviluppa attraverso **sette assi portanti**: la mobilità sostenibile, il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, la riforestazione, l'efficientamento energetico degli edifici, la promozione di stili di vita sostenibili e consapevoli (il riciclo, il riuso, l'economia circolare...), la convivenza e l'interazione con la realtà portuale, la resilienza rispetto ai cambiamenti climatici (la gestione e il contenimento del dissesto idrogeologico...).

Il tutto, inserito in una prospettiva che presuppone da un lato la sinergia dei diversi soggetti e, dall'altro, un **quadro economico solido e certo** a supporto dei necessari investimenti che dovrà trovare una base importante nelle previsioni del PNRR.

«Siamo pronti – ha detto a questo proposito **l'assessore all'Ambiente Michele Polenta** – a cogliere le occasioni importantissime del PNRR, che si possono tradurre in tre filoni principali: la sfera delle acque, dell'aria e l'economia circolare. Abbiamo nel Comune di Ancona realtà come Anconambiente e Viva Servizi che sono saldamente a fianco dell'Amministrazione per implementare progetti fondamentali, per migliorare gli sversamenti a mare, la raccolta differenziata, il decoro della città, per intervenire sulla qualità dell'aria con azioni sulla mobilità e sul porto, ma anche riqualificando un verde che non sarà più solo di arredo, ma diverrà uno strumento per migliorare la qualità dell'aria. E' un cantiere in evoluzione, dove questi lavori sono in corso già da tempo. Le nuove opportunità non ci trovano impreparati. Siamo pronti a raccogliere questi finanziamenti corposi, che ci permetteranno di concretizzare molte progettualità, già messe in atto dall'Amministrazione comunale».

Ma che cosa succederà, in concreto nei due padiglioni di piazza Cavour?

Il programma prevede esperienze e momenti di informazione-formazione-confronto per tutte le età, con un percorso di accesso studiato per consentire una percezione immediata dei temi trattati, anche attraverso video ed effetti acustici particolari.

Chi entrerà nei due padiglioni potrà partecipare a incontri di approfondimento, conoscere progetti e strumenti, ma anche diventare protagonista di laboratori e giochi di ruolo sui temi del riciclo, della sostenibilità, del recupero, del riuso, del chilometro zero, acquisire consapevolezza sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del territorio, incontrare gli esperti che nella città di Ancona sono impegnati all'Università e nei centri di ricerca, conoscere i progetti ed esprimere idee, opinioni e indicazioni che saranno utilizzate per costruire il Piano urbano della mobilità sostenibile.

«SostenibilMENTE – spiega **la dirigente del servizio grandi eventi Roberta Alessandrini** – sarà un percorso esperienziale: partirà dalla simulazione di una calamità naturale che cercheremo di riprodurre con effetti audio all'interno di un tunnel. Le persone poi passeranno in due diversi padiglioni dove potranno partecipare a una serie di esperienze, sia in loco, sia andando a conoscere diverse realtà», come gli orti urbani (che sono 350 nel Comune di Ancona), il mercatino Coldiretti a chilometri zero, le due scuole Socciarelli e Mercantini costruite e funzionanti secondo i criteri di efficientamento energetico.

Il programma, ricco e articolato, sarà diffuso nel corso dei prossimi giorni anche attraverso i canali di comunicazione dell'Amministrazione comunale, insieme con le modalità per la partecipazione a ciascun evento, che sono state definite nel rispetto delle regole per la sicurezza sanitaria.

Sono previsti nel corso delle due giornate dieci laboratori, quattro convegni / speech, due installazioni, due maxi schermi, quattordici stand, un gioco di ruolo, a cura dei diversi partner che intervengono alla manifestazione.

Questo il programma di massima, che sarà ulteriormente definito nel corso dei prossimi giorni con l'indicazione precisa degli eventi che necessitano di prenotazione e sarà diffuso attraverso tutti gli strumenti di comunicazione del Comune.

Città sane in collaborazione con UISP

Il KM in salute intorno a piazza Cavour: camminata funzionale con impatto ambientale 0, per individuare una velocità di cammino attraverso parametri scientificamente validati. Per

individuare la velocità di cammino ideale saranno utilizzati cardio frequenzimetri che Uisp metterà a disposizione di chi non ne possiede uno personale.

ROVIGOOGGI.IT

Ginnastica rivolta alle persone che hanno una ridotta mobilità

Gli incontri si terranno presso la sala polivalente Alfredo Borin in via Sabbioni 5 Villanova del Ghebbo (Rovigo) ogni Lunedì e Giovedì dalle ore 17 30 alle 18 30

VILLANOVA DEL GHEBBO (Rovigo) - L'associazione lotta ictus cerebrale ha avviato a Villanova del Ghebbo i primi **incontri per l'attività fisica adattata**. Si tratta di una **ginnastica rivolta alle persone che hanno una ridotta mobilità**, conseguenza dell'ictus. L'associazione Lotta all'Ictus Cerebrale Odv (A.L.I.Ce. odv Rovigo) sta promuovendo questo tipo di ginnastica per migliorare gli esiti della riabilitazione e mantenere in attività le persone che hanno terminato la riabilitazione. La conduzione del progetto è stata affidata a specialisti in scienze motorie segnalati dalla Uisp Rovigo.

Gli incontri si terranno presso la sala polivalente Alfredo Borin in via Sabbioni 5 Villanova del Ghebbo ogni Lunedì e Giovedì dalle ore 17 30 alle 18 30. Prima di aderire vi sarà un primo incontro per personalizzare il tipo di ginnastica adattiva da praticare. La presidente di Alice Odv Rovigo d.ssa Roberta Borin conferma che l'attività fisica per i malati di ictus migliora il picco di consumo di ossigeno, la resistenza e la forza muscolare. Ciò aumenta il livello di attenzione, il buon umore sfuggendo alla depressione e avviando anche nuove relazioni di amicizia.

Il progetto rientra nell'accordo tra Uisp Rovigo e Ulss 5 Polesana per la promozione della salute nella popolazione adulta ed anziana del territorio. Si parte dal prossimo lunedì 15. Per contatti è a disposizione la segreteria di Alice Odv Rovigo al nr.3 47 7883228

Corriere Romagna

Ravenna, “Una società per relazioni”: torna la rassegna contro la violenza sulle donne

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre, Ravenna propone la rassegna **Una società per relazioni**, giunta alla settima edizione e caratterizzata da due mesi di eventi che si snoderanno dal 10 novembre al 23 dicembre. Gli appuntamenti prevedono incontri, arte, cinema, teatro, musica e libri, distribuiti in vari luoghi della città, per promuovere la cultura del rispetto e dei diritti delle donne contro ogni forma di discriminazione.

Il cartellone di eventi è promosso dall'assessorato alle Politiche e cultura di genere, guidato dall'assessora Federica Moschini, in collaborazione con Villaggio globale, che fa da capofila a numerose altre associazioni.

Il primo appuntamento è fissato per **mercoledì 10 novembre, dalle 17 alle 19 nello spazio Agorà di Lido Adriano** e prevede il laboratorio **Altre parole**, un percorso sui pregiudizi e sugli stereotipi di genere. È dedicato ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo grado e proseguirà anche venerdì 12 e mercoledì 17 novembre. L'evento è a cura di Cooperativa sociale Librazione – Servizio muoviti e Spazio sociale polivalente Agorà di Lido Adriano, Cnai Ravenna (Consociazione nazionale delle associazioni infermiere/i).

“Di anno in anno si amplia la platea delle associazioni che collaborano attivamente alla costruzione del calendario – **afferma l'assessora alle Politiche e cultura di genere, Federica Moschini** –. È un segnale significativo di come il riequilibrio fra i ruoli di uomo e donna nella società venga colto dalla nostra comunità e di come si traduce in azioni concrete volte ad attuare il principio di pari opportunità. Questa molteplice partecipazione di tante realtà cittadine, che arricchisce di eventi nuovi il programma, offre punti di vista e strumenti culturali diversi che costituiscono una testimonianza di volontà e tenacia per l'affermazione della piena parità dei generi e del rispetto reciproco”.

Il tema delle relazioni tra i generi sarà affrontato sotto molteplici aspetti e linguaggi, anche giuridici e sociologici, prevedendo incontri, laboratori teatrali, musica, con il coinvolgimento delle scuole e dei giovani.

Anche il lavoro con le scuole è molto importante. Tramite letture, video, laboratori interattivi è possibile approfondire queste tematiche con uno sguardo ai luoghi dove i diritti delle bambine e delle ragazze sono negati. Molti eventi sono stati pensati anche in modalità webinar acquisita in seguito all'emergenza sanitaria, che comunque si rivela molto utile al fine di differenziare l'offerta di proposte e favorire una maggiore partecipazione. Alcune interviste saranno disponibili tramite podcast e i contenuti si potranno scaricare e ascoltare o vedere nelle modalità e nei tempi che sono più congeniali a chi è interessato.

Sono previsti anche un percorso di formazione per operatori del settore, presentazione di libri e cinema con documentari attraverso i quali conoscere la storia di alcune concittadine ravennati.

Tutto questo per stimolare riflessioni e mantenere viva l'attenzione sulla condizione delle donne. Tutti gli eventi, ad accesso gratuito, saranno svolti nel rispetto dell'emergenza sanitaria e delle norme anticovid. Si consiglia la prenotazione e si ricorda che è occorre essere muniti di green pass.

Per quelli on line, per prenotarsi ed essere sempre aggiornati su eventuali modifiche della programmazione è necessario consultare la pagina facebook “Una società per relazioni”.

Le associazioni e realtà cittadine coinvolte

Mama's club, Lions Club Dante Alighieri, 8 Marzo Donne di Porto Fuori, Asia Lacjs Aps, Psicologia Urbana e Creativa Aps, Linea Rosa Odv , Udi Ravenna, Librazione cooperativa sociale, Servizio Muoviti, Bolero Danzarte a.s.d, Crisalide Odv, Casa delle Donne , Fmp Aps , Fidapa Bpv Italy, Unicef, Dalla parte dei minori, Cnai Ravenna, Cooperativa Sociale Villaggio globale, Cittattiva, Gruppo donne una panchina per Elisa, Cpo Ordine avvocate/i Ravenna, Spazio Agorà di Lido Adriano, Affetti oltre il genere Aps, Ravenna F.C.1913 Spa, Aidia sez. TS, Eugenio Sideri-Le Oltraggiose, Fiab Aps, Iscos Emilia-Romagna, Anolf Ravenna Odv, Istituzione Biblioteca Classense, Nati per leggere, Uisp Ravenna Lugo.

picenotime

Ginnastica ritmica, le atlete della UISPiceno brillano a Fabriano

martedì 09 novembre 2021

Sabato 6 Novembre a Fabriano si è svolta la Regionale FGI Winter Edition del Campionato Individuale Silver di ginnastia ritmica con le portacolori della UISPiceno grandi protagoniste.

Nella categoria LA-1, alla sua primissima gara, Alessia Colati (A1) si qualifica al secondo posto. Anche Chiara Nardini (A2) alla sua prima gara in FGI ha ottenuto il primo posto. Martina Nardini (J1) si guadagna invece una medaglia per il primo posto. Ottimi piazzamenti anche le atlete in A3: Alice Tiburtini al primo posto e Beatrice Galiè in seconda posizione. Passando alla categoria LB-1 vediamo sui gradini più alti del podio Elena Colati (A3) e Alice De Santis Alice (J2). In categoria LC (J1) Nicole Marozzi sale sul gradino più alto ed ottiene la medaglia per la prima posizione.